

AVVISO DI SELEZIONE PROGETTI “ORTI DI LOMBARDIA” ANNO 2023

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI FONDI A COMUNI, ISTITUTI SCOLASTICI ED ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ORTI DI LOMBARDIA (L.R. 18/2015 E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE L.R. 23/2018)

SOMMARIO

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	2
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	2
A.3 SOGGETTI AMMISSIBILI	2
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	2
B.1 CARATTERISTICHE DEL COFINANZIAMENTO	3
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	3
B.3 SPESE AMMISSIBILI	6
C.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL COFINANZIAMENTO	7
C.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO	7
C.4 TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E PER LA RENDICONTAZIONE	7
C.5 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL RIMBORSO	7
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	8
D.2 CONTROLLI	8
D.3 RINUNCIA	8
D.4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI	9
D.6 RIEPILOGO TEMPISTICHE	9
D.7 TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI	10
D.8 ALLEGATI	11

A.1 FINALITA' E OBIETTIVI

Regione Lombardia promuove la realizzazione di orti didattici, urbani e collettivi come strumenti per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate, favorire l'aggregazione sociale e lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie.

Il presente documento stabilisce i criteri per l'assegnazione a **comuni, istituti scolastici ed enti gestori di aree protette** di fondi, a titolo di cofinanziamento con rimborso spese, per la realizzazione di nuovi:

- orti didattici
- orti urbani
- orti collettivi

volti alla diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, alla riqualificazione di aree abbandonate e alla promozione di una maggiore consapevolezza circa la produzione e il consumo di cibo.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale n. 18/2015 "Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi" e successiva modifica Legge Regionale n. 23/2018;
- Decreto n. 882 del 26/01/2023 della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia "Approvazione del Progetto Attuativo "Orti di Lombardia - Annualità 2023" e impegno di spesa a favore di ERSAF".

A.3 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a presentare progetti per accedere al cofinanziamento i seguenti soggetti aventi sede in Lombardia:

- tutti i Comuni (per progetti di orti urbani e collettivi);
- gli Istituti Scolastici, pubblici e privati, dei seguenti ordini: asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado (per progetti di orti didattici);
- gli Enti Gestori di Aree Protette L.R. n. 86/83 (per progetti di orti urbani e collettivi).

Possono presentare domanda anche i soggetti che abbiano già usufruito **nei bandi dei tre anni precedenti** (2020- 2021- 2022) delle misure di sostegno regionale per la realizzazione degli orti didattici, urbani e collettivi, **purché il progetto riguardi l'ampliamento degli interventi già finanziati** (realizzazione in nuovi plessi scolastici per orti didattici o aumento del numero di particelle esistenti per orti urbani e collettivi) e le nuove aree da coltivare non abbiano dimensioni inferiori a quelle minime previste ai punti B1.1 e B1.2.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia, per tramite di ERSAF, concorre alla realizzazione dei progetti ammessi al cofinanziamento con uno stanziamento complessivo di **€ 150.000,00** a valere sul bilancio 2023.

B.1 CARATTERISTICHE DEL COFINANZIAMENTO

Il cofinanziamento regionale copre il 50% del costo complessivo del progetto (IVA e altri oneri inclusi se non detraibili), con un **importo massimo di rimborso spese** pari a:

- a. euro 300,00 per ciascuna particella componente i lotti destinati a orti urbani, fino a un massimo di 10.000,00 euro;
- b. euro 600,00 per ogni orto, nel caso di orti didattici e orti collettivi, fino a un massimo di 1.800,00 euro, nel caso di orti in più plessi scolastici o di più orti collettivi (massimo finanziabile n. 3).

Il cofinanziamento regionale è erogato in un'unica tranche dopo la presentazione della rendicontazione finale.

In fase di rendicontazione, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano invece proporzionalmente una riduzione del rimborso spese assegnato.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

I progetti finanziabili devono essere sviluppati e attuati sul territorio regionale e devono essere finalizzati alla realizzazione di:

- a) **'orti didattici'**: aree verdi, all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreno resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole, destinate alla formazione degli studenti a pratiche ambientali sostenibili e all'educazione agro-alimentare;
- b) **'orti urbani'**: terreni ricadenti nelle aree urbane e periurbane del comune, che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini con lo scopo di contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate delle città, favorire l'aggregazione sociale e lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari;
- c) **'orti collettivi'**: appezzamenti di terreni gestiti da associazioni e cooperative sociali, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola, organizzati con la finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo.

I progetti possono riguardare anche ampliamenti di interventi già esistenti (realizzazione in nuovi plessi scolastici per orti didattici o aumento del numero di particelle esistenti per orti urbani e collettivi), purché l'area di ampliamento non sia di dimensioni inferiori a quelle minime indicate nei paragrafi a seguire.

Gli orti devono essere realizzati su **terreni fertili e non inquinati**, che non siano coinvolti in procedimenti amministrativi di altra natura (per es. destinati ad ospitare opere di compensazione realizzate da soggetti privati).

I terreni interessati alla realizzazione dell'orto non potranno inoltre essere soggetti a un cambio di destinazione d'uso per i successivi **cinque anni**.

I progetti prevedono l'applicazione di **tecniche di agricoltura sostenibile**, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- risparmio idrico ovvero sistemi di raccolta delle acque meteoriche o applicazione, laddove possibile, di sistemi di irrigazione a goccia;

- riciclo dei rifiuti, con applicazione delle tecniche di compostaggio;
- salvaguardia della fertilità dei suoli, senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, così come previsto, ad esempio, nell'agricoltura biologica.

I progetti possono prevedere anche **iniziative formative e informative** sui seguenti temi:

- tecniche agricole e stagionalità dei prodotti, per favorire la raccolta e l'utilizzo degli orti durante tutto l'anno;
- educazione ambientale;
- educazione alimentare.

Le iniziative educative e di formazione sono realizzate preferibilmente con il coinvolgimento delle **associazioni agricole di categoria** e delle **aziende agricole, fattorie didattiche e fattorie sociali**.

Solo per quanto riguarda i progetti di orti didattici, gli Istituti Scolastici possono valorizzare le competenze del personale docente interno ai fini dell'articolazione economica del progetto, per le azioni di progettazione, formative e informative.

Per la gestione dei progetti, durante il periodo di coltivazione e di gestione degli orti, gli enti possono avvalersi di personale qualificato ed esperto nelle tematiche agronomiche per fornire una migliore assistenza ai soggetti assegnatari degli spazi da coltivare.

B2.1 Orti didattici

Gli Istituti Scolastici, pubblici e privati, elaborano progetti rivolti agli alunni di asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, da realizzare su aree situate all'interno dei plessi scolastici o su appezzamenti di terreni resi disponibili da enti pubblici e privati o aziende agricole.

Possono presentare domanda per la realizzazione di orti didattici anche i Comuni e le Cooperative sociali che gestiscono direttamente istituti scolastici.

L'orto didattico deve avere una dimensione minima di **venticinque metri quadrati** e includere indicativamente cinque varietà orticole o frutticole diverse, preferibilmente riconducibili a varietà da conservazione di specie agrarie e ortive locali. L'orto didattico può prevedere anche varietà floricole.

I progetti si attengono ai requisiti riportati nella tabella riassuntiva (punto D7) e prevedono preferibilmente momenti di partecipazione e collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti e con le associazioni locali.

Le domande possono prevedere anche la realizzazione di orti didattici da sviluppare in più plessi scolastici, ciascuno di minimo venticinque metri quadrati.

Il rimborso complessivo delle spese non potrà in ogni caso superare euro 1.800,00 (massimo finanziabile per n. 3 plessi scolastici).

B2.2 Orti urbani e orti collettivi

I Comuni e gli Enti Gestori delle Aree Protette, nell'ambito dei terreni ricadenti nelle aree urbane, agricole e periferiche, con particolare riferimento a terreni inutilizzati, aree industriali dismesse, terreni adibiti a verde pubblico ed ogni altra superficie assimilabile **di proprietà pubblica**, favoriscono l'impiego di tali terreni per la creazione di orti urbani e collettivi.

A tal fine i comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette destinano terreni con substrato fertile e

adatto alla coltivazione ed elaborano progetti per la realizzazione di orti urbani e collettivi corredati dalla previsione delle necessarie attività di informazione e formazione. I progetti si attengono ai requisiti riportati nella tabella riassuntiva (punto D7).

Ciascun progetto per la realizzazione di **orti urbani** deve prevedere la suddivisione in particelle (**da un minimo di n. 10**) delle **dimensioni di almeno venticinque metri quadrati ciascuna**, al netto delle strade interpoderali e della realizzazione di uno spazio comune.

Il numero di particelle può essere superiore a n. 10, ma il **rimborso complessivo delle spese non potrà in ogni caso superare euro 10.000,00**.

I progetti per la realizzazione di orti urbani possono prevedere dimensioni inferiori e composizioni differenti da quelle sopracitate, nel caso in cui apportino un significativo contributo alla riqualificazione e al miglioramento estetico del paesaggio urbano.

Le particelle destinate a **orti collettivi**, da assegnare in gestione ad associazioni e cooperative sociali senza scopo di lucro, devono avere una **dimensione di almeno venticinque metri quadrati ciascuna** e possono essere finanziati fino a un **massimo di € 1.800,00** (massimo per n. 3 orti collettivi).

Gli orti urbani sono assegnati dai Comuni e dagli Enti Gestori di Aree Protette direttamente ai cittadini residenti che ne facciano richiesta, con priorità anziani o cittadini in condizione di svantaggio sociale.

I Comuni e gli Enti Gestori di Aree Protette assegnano a ciascun nucleo familiare o associazione una sola particella corrispondente ad un orto urbano/collettivo.

I progetti sono inoltre corredati da apposito **regolamento** per l'uso degli orti, redatto dall'Ente proponente.

Il regolamento, che all'atto dell'assegnazione degli orti è sottoscritto da ciascun soggetto designato alla conduzione, prevede:

- a) la concessione in uso gratuito dell'orto;
- b) l'impegno a coltivare il singolo appezzamento per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico (da non destinare ad attività commerciali) e di autoconsumo, nel rispetto delle regole stabilite da ciascun ente;
- c) le disposizioni tecniche relative a materiali e interventi realizzabili a cura del conduttore;
- d) eventuale cauzione e contributo alle spese di manutenzione.

B.3 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per gli interventi sotto riportati.

Tipologia delle azioni	Spese ammissibili
Spese di progettazione: Solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno.	- spese tecniche per la progettazione dell'orto; - direzione lavori; - studi; - rilievi; - accertamenti; - monitoraggio efficacia; - definizione standard di sicurezza; - altro...
Spese di realizzazione:	- lavorazioni; - realizzazione di recinzioni; - acquisto e costruzione di strutture e impianti; - attrezzature e fattori di produzione (allacciamenti, oneri di sicurezza); - materiali di consumo (sementi, piantine, terriccio, strumenti tipo zappe, rastrelli ecc.), - altro...
Spese per formazione e informazione: Solo gli Istituti Scolastici possono valorizzare in questa voce i costi relativi al personale docente interno.	- predisposizione di testi e materiale grafico per materiali multimediali o cartacei ai fini didattici, dimostrativi, divulgativi; - affidamento incarichi per attività di formazione, - visite guidate a fattorie didattiche e sociali; - laboratori di orticoltura; - altro...

Il beneficiario al termine del progetto dovrà presentare una rendicontazione contabile amministrativa che evidenzia le attività realizzate e le spese realmente sostenute e liquidate.

La relativa documentazione contabile comprovante tali spese dovrà essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Non saranno esigibili spese con una data antecedente al 10 febbraio 2023.

C.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire **dal 10 febbraio 2023 e fino al 10 marzo 2023**, utilizzando esclusivamente il modulo scaricabile dal sito www.ersaf.lombardia.it (**Allegato 1**), che dovrà essere firmato digitalmente.

Al modulo andrà allegata la copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda e sottoscritta dallo stesso.

Le domande di partecipazione devono pervenire esclusivamente all'indirizzo PEC **ersaf@pec.regione.lombardia.it**, indicando nell'oggetto **"Selezione di progetti per la realizzazione degli Orti di Lombardia 2023 - DOMANDA"**.

Non saranno ammesse candidature cartacee presentate a mano o inviate a mezzo posta e/o mail e/o fax, né saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete o con moduli differenti da quelli allegati al presente bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21-bis

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

L'ammissione delle domande al rimborso spese avverrà attraverso la procedura **"a sportello"**, **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**, determinato esclusivamente dalla data e ora di ricevimento assegnati dalla posta elettronica certificata di ERSAF, fino a esaurimento della dotazione finanziaria indicata al punto A4.

C.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO

Le domande ricevibili, ovvero in possesso dei requisiti formali necessari (es. domanda pervenuta nei termini, debitamente firmata), a seguito del controllo tecnico-amministrativo della completezza del progetto, della validità della documentazione presentata e della verifica dell'ammissibilità delle spese proposte, entro 45 giorni dalla data di chiusura dello sportello, verranno ammesse al cofinanziamento, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria riportata al punto A4.

ERSAF si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori ai 10 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al capoverso precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

L'istruttoria si concluderà con la pubblicazione sul sito www.ersaf.lombardia.it dell'elenco delle domande ammissibili con indicazione dell'entità del rimborso spese (ammesse e finanziabili, in funzione della disponibilità economica di € 150.000,00) e per le domande non ammesse, con indicazione delle motivazioni di esclusione.

La comunicazione di approvazione e di attribuzione del rimborso per le domande ammesse e finanziabili sarà trasmessa al soggetto beneficiario anche tramite PEC.

C.4 TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E PER LA RENDICONTAZIONE

I progetti ammessi al cofinanziamento dovranno essere realizzati nel corrente anno e le spese **rendicontate entro il 30 novembre 2023**.

C.5 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEL RIMBORSO

L'importo del rimborso attribuito per ciascun progetto costituisce il limite di spesa che verrà erogato a saldo, **dopo la conclusione delle attività previste dal presente avviso e a seguito dell'approvazione della rendicontazione contabile amministrativa finale**.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del rimborso spese assegnato.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina invece in nessun caso l'adeguamento in aumento del rimborso assegnato.

Per la rendicontazione contabile amministrativa dovrà essere utilizzato esclusivamente il modulo scaricabile dal sito www.ersaf.lombardia.it (**Allegato 2**), firmato digitalmente e corredato della relativa documentazione attestante le spese sostenute (copie fatture/note di debito con relativi mandati di pagamento o bonifici), nonché della dichiarazione di detraibilità IVA (**Allegato 3**).

La documentazione dovrà essere trasmessa a ERSAF **entro e non oltre il 30 novembre 2023**, all'indirizzo PEC ersaf@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto **"Selezione di progetti per la realizzazione degli Orti di Lombardia 2023 - RENDICONTAZIONE"**.

Anche durante la fase di valutazione delle rendicontazioni, ERSAF si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della documentazione presentata.

Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di n. 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza del diritto al rimborso.

A seguito dell'approvazione della documentazione trasmessa, ERSAF, entro 90 giorni dal termine per la presentazione della rendicontazione finale, procederà alla liquidazione del cofinanziamento previsto per ciascun progetto, **previa emissione da parte del beneficiario di una nota formale di debito con indicazione delle coordinate bancarie per il relativo bonifico bancario**.

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, oltre al rispetto di quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:

- inviare a ERSAF, in allegato alla rendicontazione finale, documentazione fotografica delle diverse fasi di realizzazione e coltivazione dell'orto (max. 3/4 foto);
- esporre all'ingresso o in prossimità degli orti il contrassegno "Orti di Lombardia" e ad apporre sulle realizzazioni/materiali oggetto del cofinanziamento il logo di Regione Lombardia.

D.2 CONTROLLI

ERSAF si riserva di effettuare - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del cofinanziamento si impegna a tenere a disposizione e a esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a n. 5 anni dalla data di liquidazione del rimborso spese.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, ne venisse accertata l'irregolarità oppure si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di cofinanziamento, ERSAF procederà alla revoca dell'importo assegnato o al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del cofinanziamento.

D.3 RINUNCIA

Qualora i soggetti attuatori intendano rinunciare alla realizzazione del progetto e al relativo rimborso, devono darne comunicazione a ERSAF **entro e non oltre il 10 maggio 2023** a ersaf@pec.regione.lombardia.it - Oggetto **"Selezione di progetti per la realizzazione degli Orti di Lombardia 2023 - RINUNCIA"**, così da poter scorrere la graduatoria con ulteriori beneficiari e utilizzare al meglio le risorse disponibili.

D.4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti verranno trattati ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento: dott. Stefano Brenna - ERSAF – Dirigente UO Presidio delle Politiche Agri 4.0 e Innovazione delle filiere

Informazioni possono essere richieste a:

Elena Chiurlo - tel. 02.67404.236 - 331.6677138; e-mail: elena.chiurlo@ersaf.lombardia.it

Gino Verdi - tel. 348.4093166; e-mail: gino.verdi@ersaf.lombardia.it

D.6 RIEPILOGO TEMPISTICHE

Fasi	Tempistica
Apertura dell'avviso e possibilità di presentare domanda	10 febbraio 2023
Termine per la presentazione delle domande	10 marzo 2023
Termine della fase istruttoria da parte di ERSAF che si conclude con l'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi e finanziabili	entro il 25 aprile 2023
Comunicazione della rinuncia a realizzare il progetto finanziabile	entro il 10 maggio 2023
Termine per la trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione finale attestante l'avvenuto completamento dell'attività unitamente al consuntivo delle spese sostenute nel periodo tra il 10/02/2023 e il 30/11/2023	30 novembre 2023
Erogazione rimborso spese da parte di ERSAF	entro 28 febbraio 2023

D.7 TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI

RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI ORTO			
	Orto didattico	Orto urbano	Orto collettivo
Dimensioni minime	25 mq per ogni orto	minimo n. 10 particelle da 25 mq ciascuna o meno se contributo significativo alla riqualificazione miglioramento estetico	25 mq per ogni orto
Rimborso spese (*)	max. € 600,00/orto fino a un massimo di € 1.800,00 (max. per n. 3 plessi)	max. € 300,00/particella fino a un massimo di € 10.000,00	max. € 600,00/orto fino a un massimo di € 1.800,00 (max. per n. 3 orti)
Percentuale contributo (*)	50%	50%	50%
Orti di nuova realizzazione o <u>ampliamento</u> di orti già esistenti	si	si	si
Ubicazione dell'orto	Terreni dentro il plesso scolastico o in aree limitrofe	Terreni in aree urbane e periurbane	Terreni in aree urbane e periurbane
Proprietario terreno	Istituto scolastico Comune Azienda agricola Enti pubblici e privati tramite convenzione	Comune Ente gestore aree protette	Comune Ente gestore aree protette
Caratteristiche del terreno	Substrato fertile e adatto alla coltivazione	Substrato fertile e adatto alla coltivazione	Substrato fertile e adatto alla coltivazione
Beneficiario contributo	Istituto scolastico/ Comune/Cooperativa	Comune Ente Gestore Aree Protette	Comune Ente Gestore Aree Protette
Regolamento orto	no	si	no

(*) Esempi

Rimborso per n. 1 orto didattico di € 600,00 a fronte di spese preventivate di almeno € 1.200,00.

Rimborso per orti didattici realizzati in n. 2 (o n. 3) plessi di € 1.200,00 (o € 1.800,00) a fronte di spese preventivate di almeno € 2.400,00 (o € 3.600,00).

Per spese previste inferiori a € 1.200,00/orto didattico il rimborso è pari al 50% del preventivo.

Rimborso spese per n. 10 (n. 11, ecc.) particelle orti urbani di € 3.000,00 (di € 3.300,00, ecc.) a fronte di spese preventivate di almeno € 6.000,00 (di almeno 6.600,00, ecc.).

Per avere il rimborso massimo di € 10.000,00 a fronte di spese preventivate di almeno € 20.000,00 devono essere realizzate almeno 33 particelle.

D.8 ALLEGATI

Allegato 1. Domanda di partecipazione

Allegato 2. Rendicontazione finale

Allegato 3. Dichiarazione detraibilità IVA